



# LIGURIA

## di ponente



PERIODO: **ESTATE**

DURATA : **10/15** giorni c.a.

ALLOGGIO: **hotel – appartamento**

MEZZO: 



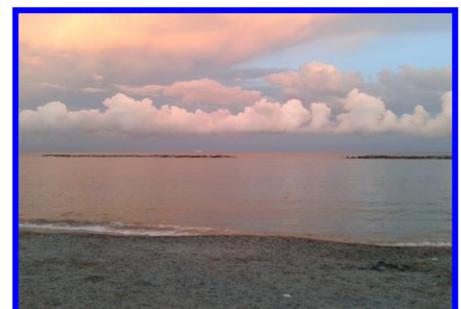
### Liguria di ponente

La Riviera di Ponente si estende dal confine con la Costa Azzurra sino a Cogoleto per circa 150 km. Nell'entroterra le montagne raggiungono altezze maggiori rispetto alla Riviera di Levante, ma solo in pochi punti si gettano a picco sul mare, anzi, presso le foci dei fiumi i rilievi lasciano il posto a qualche pianura alluvionale. Floricoltura e

agricoltura hanno no spazio maggiore rispetto alla costa orientale e il territorio è anche più densamente popolato e urbanizzato. Tra Ventimiglia e Capo Mele, presso Laigueglia, le spiagge sono generalmente di ciottoli, mentre se si procede verso est prevale una sabbia fine. Da sempre le sue spiagge sono meta di turismo e tra le più rinomate e premiate in Europa. La Riviera di Ponente è a sua volta suddivisa in Riviera dei Fiori, da Ventimiglia a Cervo, e in Riviera delle Palme, da Andora a Varazze. Numerosi i borghi medievali ancora perfettamente intatti, immersi in una natura incontaminata. La maggiore città è Savona. Centro ricco di storia e di cultura, ha dato i natali a due Papi, ma anche di turismo con le sue spiagge che si allungano per quattro chilometri. Savona è anche uno dei principali scali crocieristici del Mediterraneo.

### Diano Marina

**Una costa di intensa bellezza**, spiagge sabbiose immerse in una vegetazione tra l'esotico e il mediterraneo, palme, agavi, pini marittimi, olivi, agrumi, questo è il **golfo dianese**, un'ampia insenatura racchiusa tra Capo Berta e Capo Cervo. Diano Marina ne è il capoluogo con le sue strutture alberghiere, le sue attrezzature balneari, i suoi frequentatissimi locali notturni. La vocazione turistica di Diano Marina nacque con la ricostruzione



della città dopo il terremoto del 1887, che distrusse quasi completamente l'antico borgo di pescatori. Fu l'albergo Paradiso il simbolo della ricostruzione, voluto da una colonia di milanesi, che scelsero la località per il suo clima e la sua costa ospitale. La borgata Paradisi (oltre il ponte sul torrente San Pietro) vede la più ampia concentrazione di alberghi, ritrovi e negozi, in cui concedersi qualche ora rilassante di shopping di ritorno dalla spiaggia. Un appuntamento da non perdere, a Diano Marina, **il Carnevale dianese e la "Infiorata del Corpus Domini"**, allorché le strade della città si coprono di spettacolari tappeti fioriti.

## Diano Castello

Situato su una collina amena e verdeggiante, il millenario nucleo storico di Diano Castello domina un vasto territorio comunale ove vivono più di duemila abitanti. Sorse nel X secolo quale luogo fortificato a difesa della popolazione locale dalle incursioni saracene e, dopo il periodo feudale, durante il quale fu sottomesso dai Marchesi di Clavesana, si costituì il libero Comune con propri statuti risalenti al XIV secolo. Fu in tale periodo che gli abitanti del Borgo si distinsero per il loro coraggio combattendo con Genova contro Pisa, presso le scogliere della Meloria (1284). Tra gli edifici religiosi sono di particolare pregio la chiesa parrocchiale barocca di S.Nicola di Bari, splendidamente adorna di marmi policromi, l'oratorio romanico di S.Giovanni Battista il cui interno presenta una copertura a capriata lignea finemente dipinta e l'oratorio dell'Assunta, con affreschi del Quattrocento recentemente restaurati. Le colline che circondano quasi a coronare il paese sono coltivate sia ad uliveto sia a vigneto da cui si ricava il Vermentino, vino bianco D.O.C. Le manifestazioni di maggior pregio del comune sono la Rassegna del Vermentino, istituita nel 1993 che rappresenta una delle manifestazioni enologiche liguri più importanti. L'eccellenza della produzione derivante dal Vermentino, vitigno bianco tra i più diffusi della Regione, viene valutata da una commissione d'assaggio che esamina e qualifica i vari campioni di vino. Nell'ambito della manifestazione viene inserito un convegno di alto livello sulle problematiche del settore. La capacità di coniugare la proposta culturale a quella turistica e la straordinaria cornice del paesaggio fanno della rassegna del Vermentino un momento d'incontro non solo fra gli operatori del settore vitivinicolo, ma anche di appassionata partecipazione da parte dei turisti sempre più numerosi che, inoltre, possono degustare i vini in concorso. Corteo Storico, rievocazione storica tra le vie del paese. Sfilate di gruppi in costume, Danze medievali, duelli di spade, mercato rionale, cucina medioevale, visite ai monumenti nel centro storico, spettacoli teatrali hanno lo scopo di rievocare scampoli di vita del medioevo estrapolati dalla storia del nostro borgo ed inquadrati in un periodo storico ben preciso.



## Cervo



Poco meno di 1200 abitanti per 4 chilometri quadrati di superficie. Cervo è una gemma del litorale di **Ponente ligure**. Chi la avvicina dal mare sarà accolto in maniera eccezionale: niente cerimoniosi convenevoli di benvenuto, "solamente" la facciata concava della **Chiesa di San Giovanni Battista**. Lì, affacciata sulla piazzetta panoramica, raggiunta da stretti e ripidi vicoli. Risalente al Seicento, l'edificio è considerato uno dei più meritevoli esempi di **architettura barocca** in Liguria, con lo slanciato campanile settecentesco che s'innalza alla sua destra. Dello stesso secolo

sono, all'interno, gli altari, gli stucchi e le decorazioni in legno del coro. Accanto vi si trova l'**Oratorio di Santa Caterina**, originario del XIII secolo e restaurato nella seconda metà del Novecento. Nella parte alta del borgo, si visita anche il **Castello Clavesana**: edificato nel 1196, ma più volte rimaneggiato nei secoli, ospita oggi il Museo etnografico del Ponente ligure, una panoramica sulla vita e le tradizioni del paese nell'Ottocento. La discesa verso il mare riserva altre sorprese: la prima è **Palazzo Morchio**, sede del Municipio, l'altra è **Palazzo Viale**, con begli affreschi di Francesco Carrega.



## Laigueglia



In una posizione privilegiata, raccolta tra Capo Santa Croce e Capo Mele, Laigueglia conserva nei suoi vicoli, nelle piazzette affacciate sul mare, nelle chiese e nei santuari, il suo passato costruito da pescatori, marinai, mercanti. Anche per queste sue caratteristiche Laigueglia è stata selezionata come uno de "I borghi più belli d'Italia". Il "cuore" di Laigueglia è il centro storico: il "budello" ricco di storia e tradizioni, che si sviluppa linearmente sulla costa, tra interessanti esempi di manufatti religiosi ed edifici privati, tra i vicoli stretti

e gli slarghi di getto sul mare. Il tipico mare con il fondale basso, la sabbia finissima e le temperature miti anche in inverno permettono varie attività sportive e rappresentano la maggiore attrattiva per i turisti.

## Alassio

Alassio è una tra le più famose città della riviera del ponente ligure, incastonata nella "Baia del Sole". Rinomata stazione balneare e turistica, offre sul suo territorio molti luoghi da visitare e tanti intrattenimenti oltre alle ottime spiagge fortemente organizzate in estate. Alassio offre ai suoi visitatori un patrimonio storico-culturale di grande valore. Dalla Chiesa di sant'Ambrogio, eretta nell'XI secolo e in parte ricostruita nel XVII secolo, che conserva al suo interno preziose opere di grandi maestri liguri, alla



Chiesa della Madonna delle Grazie, risalente al XIII secolo, che ha subito numerosi rifacimenti nei secoli scorsi. La vera perla di Alassio è il suo "muretto" abbellito col passare degli anni dalle firme di tutti i personaggi famosi che si sono fermati per le vacanze e hanno lasciato la loro illustre firma. Sulla costa si può visitare Il Torrione, la cui funzione era permettere di avvistare nemici in mare e difendere la costa dalle feroci incursioni piratesche. Tra le torri da visitare si ricorda quella di Vegliasco che compare sullo stemma cittadino. Di origini antiche, la torre, con la sua forma conica abbellita alla sommità da una corona caditoie, è tra le più belle dell'intero territorio, meta anche di frequenti escursioni. Inoltre, da non perdere, I caruggi (vicoli) del Budello offrono molteplici punti di ristoro permettendo di assaggiare pizze calde da asporto, la tipica focaccia ligure, panini, dolci (Alassio è famosa per i suoi "baci"), gelati, granite e quant'altro.

## Triora



Il comune di Triora sorge nella Valle Argentina ed il suo territorio è il più vasto di tutta la provincia imperiese. Secondo alcuni documenti storici locali il borgo è nato probabilmente durante l'epoca romana, fondato dalla tribù dei Liguri Montani, che l'Impero Romano riuscì ad assoggettare solo dopo lunghe e sanguinose lotte nel territorio. Una delle più famose peculiarità del paese che la storia locale di Triora testimonia riguarda i famosi processi contro la stregoneria che hanno avuto luogo dal 1587 al 1589. Ancora oggi, in epoca moderna, il paese è noto per i

suoi processi alle streghe (o presunte tali) che diedero successivamente inizio ad uguali procedimenti anche in altri borghi liguri e italiani. Il vecchio borgo, nonostante sia ancora segnato dalle distruzioni operate dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale, conserva un fascino unico. Passeggiare per le viuzze del borgo, inoltrandosi nei carruggi o sotto archi scavati nella nuda roccia, è come fare un viaggio indietro nel tempo. Il principale prodotto artigianale del comune è il pane, nella sua rinomata e caratteristica forma rotonda. Decisamente apprezzati sono anche i formaggi d'alpeggio, tra i quali sicuramente spicca il bruzzo, ottenuto dalla fermentazione della ricotta, uno dei più antichi dell'Alta Valle Argentina.



## Dolceacqua



**Dolceacqua** è un comune situato nella provincia di Imperia, nella val di Nervia. Il paese è una meta turistica molto gradita per la varietà di paesaggi collinari e montani che offre, e per le occasioni di sano e genuino divertimento rappresentate dalle tipiche feste paesane. Da notare la vicinanza del borgo alla Riviera dei Fiori, alla Costa Azzurra e alle zone collinari, con i loro borghi di origine medioevale. Dolceacqua è nota anche per l'attività di produzione di fiori raccolti giornalmente e destinati al mercato di Sanremo: ginestra, verde

ornamentale, mimosa. Le origini del borgo sono da rintracciare nell'epoca romana; il nome deriva infatti da quello del borgo romano, *Dulcius*, che divenne in casata dei Savoia, che lo eressero a marchesato nel 1652. Nel 1815 Dolceacqua venne annessa al Regno di Sardegna, e, nel 1860, al Regno d'Italia. Dolceacqua si può considerare divisa in due parti: quella di origini più antiche,



**Terra**, chiamata dagli abitanti nel dialetto locale *Téra*, che sorge ai piedi del monte *Rebuffao*, e la parte più moderna, chiamata il **Borgo**, che si estende lungo la riva opposta, ai lati della strada che va verso la valle. Il nuovo quartiere del Borgo venne creato nel XV secolo; le due parti di Dolceacqua vennero collegate da un **ponte** di particolare fascino, che Monet riprodusse in un suo dipinto definendolo “un gioiello di leggerezza”. Il castello, che domina la parte più antica del borgo di Dolceacqua, venne eretto con funzioni difensive nel corso del XIII secolo.

Inizialmente di proprietà dei conti di Ventimiglia, nel 1270 venne acquistato da Oberto Doria, fondatore della celebre dinastia genovese. Dopo le aspre lotte per il suo possesso tra le fazioni dei Guelfi e Ghibellini e la famiglia Doria, il castello divenne proprietà del Comune di Dolceacqua nel 1942. La struttura originaria era costituita da una torre circolare e da un edificio sede dell'ufficio di guardia; nel XIV secolo il castello venne munito di mura, e, nel XVI secolo, venne dotato per volere di Stefano Doria da un bastione speronato e da due torri quadrate. Durante questo periodo il castello ebbe la funzione di residenza signorile. La struttura attuale si basa su una divisione in due

parti: quella anteriore, destinata al controllo e alla sicurezza del borgo, e quella posteriore, luogo degli ambienti di rappresentanza e di accoglienza degli ospiti e di residenza dei signori locali. La Chiesa di Sant'Antonio Abate è situata ai piedi della Terra, la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate venne eretta nel XV secolo e in seguito ristrutturata in stile barocco. La struttura attuale presenta una torre angolare quadrata e ricche decorazioni. All'interno, da vedere il polittico di Santa Devota di Ludovico Brea, del 1515. La Chiesa di San Giorgio, risalente all'XI secolo, presentava originariamente uno stile romanico, tuttora riconoscibile nella facciata e nella parte inferiore del campanile. In seguito, durante l'epoca gotica e barocca, subì varie ristrutturazioni. L'interno presenta un soffitto ligneo con rare travature dipinte del Quattrocento ed ospita una cripta con le tombe di Stefano Doria e Giulio Doria, raffigurati sulle lastre di copertura nelle armature d'epoca.



## Apricale

A 13 chilometri dal mare, il borgo medievale di Apricale, nell'entroterra di Bordighera e Ventimiglia, è diventato un atelier all'aperto. Nei vicoli stretti, dipinti a murales, si incontrano case rimesse a nuovo da artisti di tutto il mondo, alcune trasformate in albergo. E ad agosto il centro si anima anche con il teatro della Tosse. La posizione è davvero spettacolare, su un cucuzzolo che domina dall'alto il litorale dell'estremo ponente ligure. E poi c'è la luce (non per niente il nome deriva dal latino “apricus” cioè esposto al sole), che regala ad Apricale un fascino tutto particolare. Forse è per quest'atmosfera – fatta di panorami netti e aria limpida – che il borgo, fin dagli anni '60, è diventato meta e casa di elezione di tanti artisti, arrivati qui da tutto il mondo. La loro presenza creativa ha dato un nuovo slancio al borgo medievale – già perfetto con il suo castello a dominare i caruggi, gli stretti vicoli che tagliano l'abitato di case in pietra – che è stato così restaurato, dipinto, riscoperto. Le strade intorno al centro, come via Roma,





via Martiri e via Cavour, sono impreziosite da murales mentre il castello stesso è sede di mostre e atelier artistici. Dall'alto, a dominare Apricale, ci sono la chiesa parrocchiale e il Castello della Lucertola, arroccato sopra uno sperone di roccia, originario del X secolo. Nel corso dei secoli ha subito vari rimaneggiamenti e oggi è stato acquistato e rimesso "a nuovo" dall'amministrazione comunale. All'interno, il giardino pensile, i sotterranei, le sale del piano ammezzato con il Museo della storia di Apricale,

mentre il sontuoso salone del piano superiore ospita periodicamente mostre e manifestazioni culturali. Per i patiti del palcoscenico, la Galleria del teatro è un corridoio ricavato tra le mura antiche del castello e i muri più recenti; sono esposti i manifesti delle varie rappresentazioni teatrali che la celebre compagnia del teatro della Tosse dal 1990 organizza, oltre alle sagome della scenografia dei tarocchi disegnate da Emanuele Luzzati, artista e fondatore del teatro della Tosse.



## Civezza



Antico borgo fondato ai piedi dei colli da nobili ed esuli famiglie veneziane (Dolca, Ricca, Arrigo). Poiche' il borgo veniva spesso saccheggiato e bruciato dai pirati saraceni, i suoi abitanti decisero di edificare Civezza in cima al colle, dove poter meglio osservare e difendersi. E' ancora oggi possibile osservare gli antichi resti delle torri di guardia. Civezza domina la valle e il mare sottostante. Posta a corona del colle, circondata da ricchi uliveti che le fanno da manto regale, mostra ai suoi visitatori il

suo semplice fascino di antico borgo medievale. Unico sostentamento del luogo e' stato per secoli l'ulivo, insieme alla vigna, poca ma buona. Da qualche tempo e' in corso un tentativo di rivalutare le sue bellezze artistiche e naturali. Un clima mite, un'aria pulita, un olio dorato, un vino saporito e una gran gioia di vivere, questo trovano i turisti italiani ed esteri. La speranza e' che questo spirito e l'armonia dell'ambiente contribuiscano ad arrestare il calo della popolazione, soprattutto dei giovani.

A.B.